

Treviso li 30 Marzo 1842

Muschi. G. Professore

Dai primi di Marzo fino a questi
giorni fui obbligato a letto da fieri reumatici,
ecco la cagione del mio silenzio. In piena
convalescenza mi fa dolore di rispondere alla
gradita sua delli 6 cor. mese. Era mia inten-
zione di recarmi costì in Bergamo, la malattia
me lo impedì, ed ora svariati impegni mi obbli-
garono a rimanere aspettando tempo più opportuno.

La semente gliela spedirò io a mezzo del Sig.
Meini di Padova. È cellulare insieme ~~ottensibile~~
in quest'Istituto Botanico e gliela manderò per
commissione ch'ella debba a farvi a voce.
Il prezzo è di L. 20 per oncia di 25 grammi. Mi
sarà caro di sentire il risultato dell'allevamento.

Mi duole il dirle che come mediatore
fui buono a nulla. La Contessa Pecci non
vuol cedere le piante ch'ella m'incaricò di
hattare nemmeno per L. 500.

Avrà ricevuta i garofani di Bergamo
le verbene e le sementi, e le erbe
che avea promesso al suo giardiniere.

Quanto alle piante che Ella sarebbe dis-
posta di cedere a questo giardino io mi
rimetto pienamente a Sua Signoria, Ella cono-
sce i bisogni del giardino, più me manderà e
per ornamento e per studio e più gradita rinte-
rà il presente alle Autorità Provinciali. Sarà una
dovere come già le dissi altra volta, di presentare
alla Deputazione Provinciale l'elenco delle piante
regalate del quale ne venni richiesta pochi
giorni addietro.

Aggradisca All. Sig. Brasseur i sentimenti di
Affetto

Del suo Devotissim

J. Consoli Gachau